

«Pullamo il mondo» domenica 24 Legambiente in tutta Italia

«Pullamo il mondo raddoppia». Per il secondo anno consecutivo, infatti, domenica 24 settembre, Legambiente porterà in Italia la più grande iniziativa di volontariato ambientalista per la pulizia delle città. Nelle intenzioni degli organizzatori c'è la volontà di bilanciare il grande successo dello scorso anno (30 milioni di volontari convocati in 80 paesi del mondo) e anzi di coinvolgere ancor più persone. In Italia super di questa iniziativa sarà la Rai: un medio gemellaggio tra la tv pubblica e Legambiente che ha come obiettivo quello di un'ampia promozione di «Pullamo il mondo». Testimonial Rai dell'iniziativa saranno Pippo Baudo, Luca Laurenti, Mara Venier, Aldo D'Esposito ed altri. Lo ha annunciato Ernesto Reale, presidente di Legambiente. Carlo Barberi, responsabile relazioni esterne della Rai, ha dichiarato che l'Erta «ha aderito con grande entusiasmo, e che, in quanto servizio pubblico ha il dovere di partecipare a grandi temi sociali. Lo scorso anno, la manifestazione ebbe in Italia un grande successo: oltre 280 comuni - presenti al ristretto - da circa 150.000 volontari.



La manifestazione dello scorso anno a Roma della Legambiente contro l'inquinamento delle città

Sergio Pozzi/LineaPress

I compagni della sezione Pds di Franchelli si scontrano alleluosamente intorno al compagno Pippo Guiffreda colpito dalla morte della cara

MAMMA Roma 13 luglio 1995

I compagni dell'Unione Comunale Pds di Castell'Arquato (Piacenza) profondamente colpiti per l'improvvisa perdita del segretario

FABRIZIO CASTAGNETTI sono vicini a Francesca e Andrea Poggio a loro e ai familiari tutti sentite condoglianze

Piacenza 13 luglio 1995

Ricordano sempre con affetto ALFONSO GADDA la figlia la cognata e i parenti S. Donato Milanese (MI) 13 luglio 1995

UNITA' VACANZE MILANO Via Felice Casati, 32 Tel 02/6704810-844 Informazioni presso la Coop Soci e le Federazioni del PDS

Abbonatevi a l'Unità

INFORMAZIONI PARLAMENTARI Le deputate e i deputati del gruppo Progressisti-federativo sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di giovedì 13, venerdì 14 sabato 15 ed eventualmente, lunedì 17 luglio. Avranno luogo votazioni su pdl Filorma pensioni

REGIONE CALABRIA AZIENDA UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N° 5 CROTONE SERVIZIO PROVVEDITORATO AVVISO PER ESTRATTO PROCEDURA RISTRETTA ACCELERATA E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana N° 161 del 11-07-95 -Foglio delle inserzioni -Parte seconda- avviso di gara a licitazione privata, procedura ristretta accelerata, bandito da questa Azienda USSL per la fornitura di pannolini per incontinenti. Le domande, in conformità a quanto prescritto nell' avviso dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 lug 1995. L' importo annuo presunto è di £ 900.000.000 (novecentomilioni) IVA compresa. L' avviso è stato inviato all' Ufficio Pubblicazioni della CEE in data 5 luglio 1995. Per informazioni rivolgersi al servizio Provveditorato, Settore gara, tel 0962-924022. IL DIRETTORE GENERALE AVV. DIONIGI GAIAZZA

VACANZE LIETE RIMINI VIZERBA ALBERGO CICCHINI - Tel. 0541/773306. Vicino mare - completamente rimodernato - aria condizionata - camera bagno - telefono - parcheggio - cucina familiare - ultimissime disponibilità luglio 46.000 RIMINI RIVABELLA HOTELS ROBY-GRETA - Tel. 0541-22720/25415 Fronte mare - parcheggio - camera bagno - balcone - telefono - ascensore - bar - ottimo trattamento - offerta speciale fino 6 agosto 52.000 - sconti famiglie BELLARIA - IGEA MARINA HOTEL ORNELLA\*\* - Via Piavolo, 23 Tel. 0541/351421 tranquillo 50 mt mare - giardino camera servizi ascensore - cucina romagnola - luglio 46.000 agosto 65.000/49.000 - Sconto bambini - speciale settembre 35.000/39.000 - bambino gratis RIMINI HOTEL LISTON - Via Giusti 8 - Tel. 0541/384411 Vicinissimo mare - centrale - tranquillo - tutte le camere con servizi - telefono - completamente rimodernato - gestione proprietaria - colazione buffet - cucina casalinga - luglio 45.000 - agosto 65.000 - settembre 40.000 - sconti bambini

Toga selvaggia riprende la lotta «Custodia cautelare: quel testo non ci convince»

ROMA «Toga selvaggia» riprende la lotta e proclama l'astensione dalle udienze fino al 31 luglio sospendendo sulla discussione parlamentare che riguarda la custodia cautelare la «spada di Damocle» della paralisi dei processi. A tornare sul piedale di guerra sono però, i soli penalisti. Mentre dall'organo unitario e dal Consiglio nazionale forense fanno sapere che quella decisione del comitato di rinvio e dalla consultazione dei presidenti delle camere penali italiane «è un' iniziativa autonoma». Insomma chi profetizzava una divanazione di interessi tra civili e penalisti non ha avuto torto. Mentre il varo di norme di autoregolamentazione del diritto di sciopero e di un codice deontologico saranno affrontati dal congresso straordinario dell'Unione delle camere penali in programma ad Alghero per la seconda metà di settembre.

Penalisti di nuovo sul piede di guerra astensione dalle udienze fino al 31 luglio. Nel mirino la riforma della custodia cautelare il testo approvato dal Senato e le possibili modifiche di cui discute la commissione Giustizia della Camera. L'avvocato Pecorella «Vogliamo che il Parlamento recuperi autonomia», L'Anm «Prevalga la razionalità». Le preoccupazioni dei procuratori della Repubblica di Roma, Firenze, Torino e Palermo

MINI ANDRIOLO In un atto presso la commissione giustizia della Camera. In quella sede come si sa si cerca un accordo che modifichi in alcuni punti il testo approvato al Senato nelle settimane scorse. C'è da comprendere adesso come si possa conciliare la scelta compiuta dai penalisti con i loro attacchi ai pm che alla vigilia dell'approvazione del testo varato dal Senato fecero conoscere il loro punto di vista sul provvedimento. Insomma lo sciopero riprende mentre è stata già convocata per il 12 settembre un'altra riunione nel corso della quale potrebbero essere adottate ulteriori iniziative di protesta. Un esempio? L'astensione da tutte le udienze anche da quelle con imputati detenuti che ieri sono state permesse. «Quello che vogliamo e semplicemente che il parlamento italiano recuperi la propria autonomia e libertà decisionale», spiega Gaetano Pecorella presidente dell'Unione

de la giustizia arreando alla collettività un così rilevante danno». E ancora «L'Anm che ha sempre sollecitato il dialogo su tutti i problemi della giustizia e che sulla carcerazione preventiva ha sottoposto al parlamento un contributo costruttivo» rivolge un appello affinché in questo delicato momento prevalgano la razionalità ed il rispetto delle istituzioni. Lo sciopero? «Coincide la razionalità delle istituzioni: Basta pensare quale caos si creerebbe se in contrapposizione allo sciopero degli avvocati entrassero in sciopero i giudici», afferma Mario Cicala del l'esecutivo dell'Anm. «Coloro che si sono stracciati le vesti quando quattrocento magistrati hanno espresso un'opinione critica nei confronti del disegno di legge sulla custodia cautelare dovrebbero oggi insorgere di fronte alla strumentalizzazione della inderogabilità del diritto di difesa utilizzata per paralizzare processi di grande rilievo sociale e per esercitare una pressione che lede l'autorevolezza del potere legislativo». La protesta dei procuratori Ma a protestare sono anche i capi di molte procure italiane: quelle di Roma, Firenze, Palermo e Torino innanzi tutto. «Non si possono non rilevare le pesantissime incidenze sul regolare svolgimento di tutti i processi alcuni dei quali an-

Nell'inchiesta sono finiti finanziari, medici, doganieri, consulenti ematologi e pubblici ufficiali

Traffico di sangue, sessantanove indagati

ROMA Sessantanove indagati tra medici finanziari doganieri consulenti ematologi e pubblici ufficiali. Un'altra grande società - oltre a quelle del gruppo Martucci - produttrice di emoderivati è una che gestisce il traffico di sangue tra centri trasfusionali pubblici e cliniche private. Invece nel mirino degli inquirenti c'è per un'ultima scoperta la documentazione in bianco usata dal ministero della Sanità per le certificazioni sul sangue e rinviati negli uffici di una società. E questo il frutto delle ultime settimane di lavoro della procura di Roma che in luglio sulle violazioni della legge del '80 sul sangue e sul giro d'affari legato alle trasfusioni all'importazione di plasma. Il sostituto procuratore Antonio Maria Procida scende a fondo in un'indagine che proprio lui ha rivelato un vero e proprio buco nero: più di 500 milioni di lire sono stati pagati alle cliniche private per il sangue che viene distribuito in tutta Italia. Un traffico di sangue tra centri pubblici e privati affai-

Nuovi clamorosi sviluppi nell'inchiesta capitolina sul sangue. Sessanta indagati tra doganieri, medici funzionari del ministero della Sanità e consulenti ematologi. Sangue dirottato dai centri trasfusionali pubblici a cliniche private. Documenti ministeriali in bianco per le autorizzazioni ad importare sangue trovati presso una società e stock di plasma armati in Italia illegalmente. Tra le ipotesi di reato anche l'associazione a delinquere.

MARIA ANNUNZIATA ZIGARELLI Le indagini, svolte da società realizzate da medici trasfusionali per fornire il sangue illegalmente alle cliniche private e l'importazione di sangue ed emoderivati. Le ipotesi di reato che compiono sono: il falso ideologico e violazione della legge sul sangue. Ma c'è un'altra che pesa più delle altre: l'associazione a delinquere che inizia a palesarsi sempre più nei confronti di quanti, in bianco, hanno fornito in Italia di stock di plasma di

prezzi maggiorati - oltre che per Quisisana, Mater Dei, Paideia e Pio XI anche per altre cliniche private. Tutto grazie alla collaborazione dei responsabili dei centri trasfusionali pubblici di Mestre, Civita vecchia e Bologna. Anche in questo caso come già accennato per la Salvatore Mundi, sui registri delle cliniche non risultano né i nomi dei pazienti ai quali il sangue veniva trasfuso né le prove di compatibilità previste dalla legge. Come se non bastasse non c'è chiarezza neanche sulla destinazione ultima del sangue scaduto. Le cliniche ascoltate dal magistrato hanno asserito che il sangue, una volta scaduto, veniva distrutto. Versione questa alla quale gli inquirenti scettici non credono. Per ora sul nome della società sospetta vige il più stretto riserbo. L'unica cosa che si sa è che è nata proprio nel '90 all'indomani dell'entrata in vigore della legge sul sangue. E per questo sul registro degli indagati sono finiti i primi trenta nomi. L'altro filone dell'indagine - dal quale risultano altri

arci NUOVA ASSOCIAZIONE L'ARCI aderisce alla manifestazione contro i test nucleari francesi nel Pacifico Roma 14 luglio Piazza Farnese, ore 19.00-24.00 L'ARCI invita i suoi soci a partecipare alle manifestazioni di protesta che si stanno organizzando in tutta Italia e ad inviare all'Ambasciata francese fax, cartoline, lettere, appelli di condanna contro questa decisione che viola i trattati internazionali ed è gravida di conseguenze negative per i cittadini, l'ambiente e la politica di disarmo. Per informazioni tel. 06/4465455 Fax 06/4465914